

IL PROGETTO L'INIZIATIVA ALL'OPA E AL VERSILIA È ATTESA ANCHE A MONTEROSSO

Clown in reparto per alleviare il dolore «Faremo sorridere i malati oncologici»

di **ALFREDO MARCHETTI**

— CARRARA —

«**VOGLIAMO** portare un sorriso a chi soffre»: questa è la missione dei magicolieri. Attraverso un corso, adesso l'associazione nata nel 1998, attiva nella provincia da anni, vuole ampliarsi, e magari portare allegria anche in un reparto sensibile all'arte: Oncologia, il reparto dell'ospedale di Monterosso diretto da Maurizio Cantore. «Credo che sarebbe sicuramente una bella sinergia»: prosegue Laura Nani, responsabile del progetto. Ma chi sono questi magicolieri? Sia professionisti delle relazioni umane (Arcobaleno), ovvero psicologi, tecnici qualificati di clownerie nelle strutture sanitarie e socio-sanitarie, animatori qualificati, sia volontari esperti ed appropriatamente formati (Rosa), che utilizzano la magia del gioco per garantire ai bambini ricoverati ed ai loro familiari spazi ed occasioni di benessere psicologico ed emotivo, agevolando il lavoro del personale medico ed infermieristico. «Non siamo né animatori né clown. Il nostro stile e metodo di lavoro è originale ed esclusivo, frutto di tanto studio, ricerca, esperienza e passione. Diversifichiamo i nostri interventi a seconda del contesto, dell'età e dello stato di salute del piccolo malato. Possiamo proporre magie più o meno comiche, clownerie, palloncini, utilizzare burattini, musica, immagini fantasmagoriche, bolle di sapone, improvvisare, racconta-

re storie fantastiche, presentare stimolanti prove di logica e rompicapi, promuovere esperienze tattili ed olfattive, insegnare straordinari effetti magici. Adesso è nato questo corso perché vogliamo formare nuovi clown di corsia, avere altre persone con cui condividere la nostra missione. Colgo l'occasione per ringraziare la dottoressa Francesca Marchini per averci aiutato a comprare i primi giochi per il reparto di Podologia». Ogni magicoliere ha esperienza e competenza nel campo delle relazioni umane e prima di entrare a far parte del gruppo ha ricevuto una scrupolosa formazione individuale e ha svolto un lungo periodo di tirocinio. Il servizio è attualmente attivo a Pediatria dell'ospedale Versilia, al Materno di Massa e Carrara ed a Cardiocirurgia pediatrica dell'Opa. «Ogni iniziativa che abbate il muro tra ospedale e città da noi è sempre ben vista — ha dichiarato Maurizio Cantore —. Abbiamo già molte iniziative durante la settimana, ma se vogliono, perché no? Noi amiamo la creatività».

CHE COS'È

Come nasce la «terapia»

— CARRARA —

IL BAMBINO ricoverato in ospedale è proiettato in un ambiente distante ed inconciliabile con i suoi bisogni e ritmi di vita. Tale situazione può accrescere vissuti di tristezza, disagio e tensione già indotti dalla malattia e dalle terapie alle quali è soggetto. Da qui nasce la terapia del sorriso.



IMPEGNO
Regalare felicità ai bambini ricoverati in ospedale è un'ottima terapia. Sopra, Maurizio Cantore

IL PRIMARIO

Cantore: «Ogni iniziativa che abbate il "muro" è sempre ben vista da noi»

